

## L'INCONTRO

## Il consumo di alcol nelle donne in gravidanza

### DESIO

**Asst Brianza**, e in particolare le due strutture di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Desio, aderisce alla Giornata Internazionale in cui ricordare e sollecitare un cambiamento radicale nella cultura del bere delle donne in gravidanza, a tutela del nascituro. «Il consumo di alcol in gravidanza – spiega Armando Pintucci, ginecologo e responsabile della sala

parto – è associato a una vasta gamma di danni al feto e al bambino, quali l'aborto spontaneo, la natimortalità, la sindrome della morte improvvisa in culla, il parto pretermine, alcune malformazioni congenite, il basso peso alla nascita, il ritardo di sviluppo intrauterino e una serie di disordini, a partire dalla manifestazione più grave, la Sindrome Feto-Alcolica, con una serie di anomalie strutturali e di sviluppo neurologico che comportano gravi disabilità comportamentali e neuro-cognitive. Anche una quantità minima di

alcol può causare danni al feto e pregiudicare la salute».

La giornata di oggi, nell'aula magna della struttura di via Mazzini a Desio, si articolerà in due momenti. Nel corso della mattinata, gli operatori sanitari incontreranno la popolazione interessata: sono state coinvolte, fra l'altro, le gravide che stanno frequentando i corsi di preparazione al parto. «Chiunque voglia saperne di più – ricorda Pintucci – a partire dalle coppie di neogenitori, è comunque benvenuto». Nel pomeriggio è previsto, invece, un evento formativo con la partecipazione di

autorevoli esperti, sulla sindrome feto-alcolica, rivolto a ginecologi, pediatri, neuropsichiatri, psicologi, ostetriche, puericultrici, infermieri, assistenti sociali.

**Ale.Cri.**



Peso: 15%